



Raggiunto accordo sul regolamento relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici - VIDEO -

Bruxelles, 19 giugno 2015 - I Ministri delle Finanze degli Stati UE, riuniti oggi nel Consiglio Economia e finanza dell'Unione europea, hanno approvato il testo definitivo del regolamento sul Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), che rappresenta il cuore del Piano di investimenti per l'Europa di 315 miliardi.

Il negoziato sul regolamento si è concluso con successo il **28 maggio**, quattro mesi e mezzo dopo che la Commissione ha adottato la proposta legislativa il **13 gennaio**. Il **24 giugno** il Parlamento europeo voterà il regolamento che, una volta approvato, permetterà al **FEIS** di essere operativo a settembre. Il Vicepresidente **Katainen** ha dichiarato: " Il Regolamento FEIS è stato negoziato in tempo record e questo dimostra che l'UE è in grado di agire in maniera rapida e decisiva quando è necessario. Ora inizia il vero lavoro: attuare il Piano di investimenti sul campo e far arrivare i finanziamenti ai progetti per riportare l'Europa sulla via della crescita"

Contesto

Il **Piano di investimenti per l'Europa** ha l'obiettivo di dare impulso agli investimenti europei in progetti strategici per assicurarsi che il denaro raggiunga l'economia reale. Ciò dovrebbe sbloccare ulteriori investimenti di almeno **315 miliardi** nei prossimi tre anni.

Il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) si propone di superare l'attuale fallimento del mercato. Come?

- Colmando le lacune del mercato con l'assunzione di parte dei rischi. La Banca europea degli investimenti offrirà prestiti che beneficeranno della garanzia del bilancio dell'UE.
- Mobilizzando investimenti privati e fondi pubblici aggiuntivi

Le attività sulle quali si focalizzerà il FEIS

Il FEIS sosterrà progetti solidi, finanziandoli e migliorandone se necessario il profilo di rischio. I finanziamenti saranno concentrati in settori chiave in cui il gruppo ha esperienza consolidata e capacità di incidere positivamente sull'economia europea, in particolare:

- Infrastrutture strategiche, ad esempio nel digitale, nei trasporti e nell'energia, in particolare interconnessione delle reti energetiche e sviluppo urbano
- Istruzione, ricerca e innovazione
- Progetti ecosostenibili, potenziamento delle energie rinnovabili ed efficienza delle risorse

- Piccole imprese

video vice president